

# Intervista a **Dombrovskis**: "Non dico no ai **coronabond**"

*Intervista al vicepresidente della Commissione Ue*

## Dombrovskis "La Ue pronta a favorire gli Eurobond"

*dal nostro corrispondente Alberto D'Argenio*

**BRUXELLES** — «Siamo aperti a ogni opzione, abbiamo bisogno di una risposta ambiziosa, coordinata ed efficace contro la crisi». Il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, apre agli Eurobond e ad un uso del Fondo salva-stati (Mes) senza austerità. L'ex premier lettone, spesso descritto come "falco" all'interno della squadra di Ursula von der Leyen, parla in videoconferenza a un gruppo di quotidiani internazionali nel giorno in cui Bruxelles presenta lo Schema contro la disoccupazione da 100 miliardi ("Sure") messo a punto da Paolo Gentiloni. Intanto sono in corso incandescenti negoziati in vista dell'Eurogruppo di martedì, la riunione nella quale i ministri delle Finanze saranno chiamati a dare il via libera al pacchetto di emergenza anti-crisi: appunto la "cassa integrazione europea", un piano di investimenti da 240 miliardi della Bei e l'uso del Mes contro la pandemia. I colloqui sono bloccati proprio su questo punto: Olanda e Austria chiedono che il Fondo intervenga solo con condizionalità "alla greca". C'è poi la battaglia sugli Eurobond, la risposta di lungo periodo per evitare che i paesi più indebitati sprofondino sotto la crisi da Covid-19.

### **Cosa propone Bruxelles per una reazione immediata alla crisi?**

«Serve una risposta rapida e senza precedenti. Nelle ultime settimane abbiamo sospeso il Patto di stabilità e il divieto di aiuti di Stato alle imprese. Inoltre ci sono state le decisioni della Bce. Oggi portiamo un nuovo pacchetto: l'obiettivo è di preservare quanto più possibile imprese e occupazione. Più aziende salviamo, più posti di lavoro manteniamo, più veloce sarà la ripresa economica. Ecco perché abbiamo proposto

"Sure", uno strumento che avrà fino a 100 miliardi da prestare ai governi

nazionali a condizioni vantaggiose per sostenere gli ammortizzatori sociali. Inoltre abbiamo accordato massima flessibilità su come usare i fondi europei: potranno essere impiegati senza co-finanziamento nazionale e trasferiti tra le regioni di un Paese».

### **Come raccoglierete i 100 miliardi di "Sure"?**

«Chiediamo ai governi di fornirci garanzie per 25 miliardi: a quel punto la Commissione andrà sui mercati per raccogliere soldi che presteremo a condizioni favorevoli ai paesi che li richiederanno. "Sure" è interessante per i Paesi che hanno alti costi di finanziamento sui mercati».

### **Per Ursula von der Leyen tra iniziative Ue e quelle dei singoli governi, il continente ha mobilitato 2.770 miliardi contro la crisi. È una risposta sufficiente?**

«Abbiamo mobilitato il 3% del Pil di denaro fresco e il 16% in garanzie. Inoltre i governi continuano ad annunciare nuove misure e ad aggiornare le stime dell'impatto del virus sull'economia. Diciamo che è una risposta molto forte».

### **Va bene, ma basterà?**

«Stiamo mettendo in campo diverse misure capaci di aiutare i paesi con un alto costo di finanziamento, altre sono in discussione. L'Unione e i governi sono determinati a fare il necessario per assicurare una ripresa rapida».

### **I governi sono spaccati sul Mes: alcuni chiedono di attivarlo senza condizionalità, altri invece vogliono impegni su un futuro di austerità. La Commissione cosa ne pensa?**

«È logico usare il Mes come prossima linea di difesa perché è già capitalizzato e ha già capacità di

prestito. Dobbiamo trovare un compromesso pragmatico, una soluzione su misura per questa crisi che ci permetta di attivarlo. Una qualche

forma di condizionalità è legalmente necessaria, ma non stiamo parlando di una classica condizionalità macroeconomica».

### **Si litiga anche sulla possibilità di reperire risorse sui mercati per aiutare l'economia a superare la recessione: lei è favorevole agli Eurobond?**

«Siamo in costante contatto con i governi. Sappiamo che stanno preparando delle proposte e sul tavolo c'è già quella francese. La Commissione lo ha detto chiaramente: siamo aperti a ogni opzione, abbiamo bisogno di una risposta ambiziosa, coordinata ed efficace contro la crisi. Siamo pronti a facilitare questo lavoro».

### **Von der Leyen ha affermato che il bilancio Ue dei prossimi sette anni dovrà essere un Piano Marshall contro la crisi: ce la farete visto che sul budget è sempre difficile mettere d'accordo i governi?**

«Lavoriamo al Recovery plan per far ripartire l'economia. Un suo elemento importante sarà il bilancio. Il prossimo quadro finanziario dovrà essere ambizioso e dovrà contenere una forte componente di investimenti per sostenere la ripresa. Se lavoreremo seguendo il business as usual, passerà almeno un anno prima che questi fondi siano immessi nell'economia. Non possiamo accettarlo, abbiamo bisogno di soluzioni per mettere subito in circuito il denaro».



*Già attivato  
il Sure, ora  
affrontiamo  
in modo  
pragmatico  
il tema Mes.  
Condizioni  
sono  
necessarie  
ma non tipo  
la Grecia*

*Serve  
un piano di  
rilancio per  
l'economia  
I ritardi sono  
inaccettabili  
Bisogna  
subito  
mettere  
denaro in  
circolazione*

## **Interventi contro la crisi**

### **Cos'è il Sure**

È il fondo per i disoccupati voluto oggi dall'Ue. Si tratta di un prestito: fino a 100 miliardi per gli ammortizzatori sociali dei Paesi più colpiti dal coronavirus

### **Cos'è il piano Marshall**

È il progetto americano per la ricostruzione dell'Europa dopo la seconda guerra mondiale: almeno 13 miliardi di dollari dell'epoca, in quattro anni